



DIOCESI
DI BERGAMO

Scheda per i facilitatori

**INDICAZIONI METODOLOGICHE
PER I FACILITATORI DEI *GRUPPI DI DISCERNIMENTO***

Scheda per i facilitatori

La conversazione nello Spirito non è una mera tecnica da applicare pedissequamente né una procedura per pochi esperti: è uno stile da acquisire nel tempo, un modo di stare nella realtà da credenti e come Chiesa.



INDICAZIONI GENERALI

È bene che, precedentemente all'incontro del *Gruppo di discernimento*, i partecipanti (quando espressamente invitati) ricevano questa Traccia con l'indicazione di quale delle 5 "stelle" verrà presa in considerazione. Ciò favorirà un'adeguata preparazione (che, possibilmente, dovrebbe includere sia la preghiera sul brano della Parola di Dio, sia la formulazione di un primo discernimento personale). Nel caso di partecipanti che spontaneamente si aggregheranno, sarà cura del facilitatore favorire il loro coinvolgimento nonché un adeguato svolgimento dell'incontro dei *Gruppi*.

Obiettivo generale del discernimento, attraverso l'interazione con le provocazioni predisposte per ogni "stella" è: individuare quali passi, sia in termini di condizioni di base (atteggiamenti, stili...) sia di esperienze pastorali (pratiche, persone, luoghi, tempi, modalità...), possono favorire l'assunzione di quella direzione che è emersa nella fase di ascolto e che le schede relative alle 5 "stelle" sintetizzano (cfr. pagine 16-25).

È importante che le risposte condivise siano caratterizzate da concretezza e sostenibilità.

INDICAZIONI PER I FACILITATORI

Il facilitatore invii con anticipo la scheda di lavoro ai partecipanti all'incontro, soprattutto quando ci si incontra in un gruppo già stabile (es. CPP, CPAE, equipe educativa, ...) così che se ne prenda previa visione e ci si possa preparare a vivere l'incontro.

Scheda per i facilitatori

STRUTTURA DI OGNI INCONTRO

- **La preparazione.** Il facilitatore designato si impegna a predisporre l'ambiente e a curare il momento dell'accoglienza.
- **La preghiera di apertura (10 min).** Si consiglia di rifarsi a questi due testi: la preghiera del Sinodo e la pagina del vangelo di Emmaus che guida l'anno pastorale nonché la fase attuale del Cammino sinodale. Per eventuali canti, preghiere condivise e momenti di silenzio, ogni gruppetto procede secondo le indicazioni del facilitatore.

Per commenti al vangelo di Emmaus ci si può rifare ad alcuni passaggi della *Lettera circolare* del Vescovo e alla scheda 1 del Sussidio biblico-catechistico. In esso si trovano anche altri brani biblici relativi al discernimento e altre preghiere che possono ispirare l'incontro (cfr. in particolare le schede 4-5-6-7).

- **La condivisione tra i partecipanti.** Essa presuppone che si sia già scelto su quale delle 5 "stelle" si intende sostare. È bene che la condivisione si strutturi secondo questi passaggi:
 - * Una attenta lettura condivisa della pagina relativa alla "stella" scelta. Si noti che tale lettura circoscrive l'ambito e la direzione del discernimento, poiché frutto del cammino già compiuto (**10 min**).

INDICAZIONI PER I FACILITATORI

Il facilitatore predisponga al meglio l'ambiente perché sia comodo, accogliente e favorisca lo scambio (es. disposizione a cerchio, adeguato riscaldamento, ...).

La preghiera sia preparata a cura del facilitatore, tenendo conto delle indicazioni suggerite. Il facilitatore distribuisca gli incarichi ai partecipanti per assicurare una coralità di voci.

Il facilitatore può ricordare a tutti i componenti alcune attenzioni che possono favorire una buona disposizione per vivere la condivisione in gruppo:

- Ascoltare attivamente e con attenzione
- Ascoltare gli altri senza giudizio
- Prestare attenzione non solo alle parole, ma anche al tono e ai sentimenti di chi sta parlando
- Evitare la tentazione di usare il tempo per preparare ciò che si dirà invece di ascoltare.



Scheda per i facilitatori

STRUTTURA DI OGNI INCONTRO

- * La condivisione in più momenti:

- **Primo giro di condivisione (20 min)**

A turno, ogni partecipante prende la parola, sceglie 1 delle provocazioni della "stella" in esame e indica sinteticamente le condizioni di base (atteggiamenti e stili) – concrete e sostenibili – che gli sembrano capaci di favorire l'assunzione da parte della Chiesa della direzione prospettata.

Due minuti di silenzio al termine del primo giro.

- **Secondo giro di condivisione (20 min)**

A turno, ogni partecipante, anche alla luce di quanto detto dagli altri, riprende la provocazione che ha già scelto nel primo giro e indica le esperienze

pastorali (pratiche, persone, luoghi, tempi, modalità...) – concrete e sostenibili – che gli sembrano capaci di favorire l'assunzione da parte della Chiesa della direzione prospettata.

INDICAZIONI PER I FACILITATORI

Il facilitatore, durante la condivisione, sia attento ad alcune dinamiche:

- Gestire un'eventuale tendenza ad essere troppo prolissi, rispettando il tempo assegnato così da permettere a tutti di esprimersi
- Dare parola a tutti, a giro, accomunati da pari dignità e reciprocità di tutti i carismi.
- Rispettare i tempi di silenzio previsti.

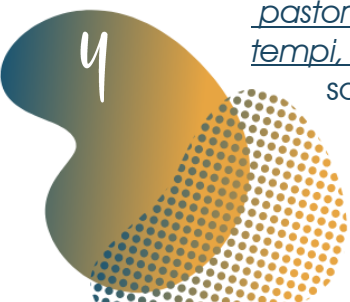
Primo giro di condivisione

Il facilitatore cerca sinteticamente di appuntare i contenuti di ogni intervento in vista della sintesi finale.

Durante questo tempo, è bene che il facilitatore annoti in modo schematico alcune parole chiave emerse che favoriscano già l'emergere di eventuali convergenze o dissonanze, in vista del terzo momento. Ci sono temi ricorrenti o connessi? Il facilitatore può creare un elenco o una mappa concettuale per mettere in risalto le connessioni tra i diversi contenuti.

Secondo giro di condivisione

Il facilitatore cerca sinteticamente di appuntare i contenuti di ogni intervento in vista della sintesi finale.



Scheda per i facilitatori

STRUTTURA DI OGNI INCONTRO

Due minuti di silenzio al termine del secondo giro.

- **Terzo giro di condivisione (30 min)**

Con la guida del facilitatore e dopo l'ascolto attento di quanto emerso nei due giri precedenti, i componenti del gruppo tentano di individuare delle convergenze, per ognuna delle 3 provocazioni proposte per la "stella", sia in termini di condizioni di base che di esperienze pastorali.

Si conclude con una breve preghiera.

È bene che ogni singolo incontro del Gruppo di discernimento duri tra l'ora e mezza e le due ore (massimo).

Al termine dell'incontro, il facilitatore (o i facilitatori, se si sono formati più gruppetti) elabora una Sintesi in cui raccoglie quanto emerso nei tre momenti della condivisione. Se una stessa realtà ecclesiale attiva più Gruppi di discernimento, è bene che i risultati della condivisione relativa alle 5 "stelle" vengano raccolti, in successione, in un'unica Sintesi finale (cfr. scheda "Stesura della sintesi"), mantenendo però la distinzione dei Gruppi.

INDICAZIONI PER I FACILITATORI

Durante questo tempo, è bene che il facilitatore annoti in modo schematico alcune parole chiave emerse che favoriscano già l'emergere di eventuali convergenze o dissonanze, in vista del terzo momento. Il facilitatore può creare uno schema / mappa concettuale per mettere in risalto le connessioni tra i diversi contenuti.

Terzo giro di condivisione

Per favorire il confronto e la ricerca di convergenze, il facilitatore proverà ad introdurre il lavoro restituendo inizialmente (brevemente) le parole chiave emerse (quelle che si è appuntato nei due giri precedenti). In questo modo si evidenzierà una piattaforma comune di riferimento da sottoporre al confronto sottolineando, in modo distinto, prospettive di convergenza o dissonanze circa: condizioni di base ed esperienze pastorali, sulle quali addivenire a un discernimento di gruppo.

La preghiera sia proposta dal facilitatore.

Il facilitatore curi il rispetto degli orari.

La stesura e consegna della Sintesi è in capo ai facilitatori. È bene che, dopo l'incontro di ogni Gruppo di discernimento, ogni facilitatore provveda alla preparazione della sintesi parziale del proprio gruppetto, senza lasciar passare troppo tempo.



Scheda per i facilitatori

STRUTTURA DI OGNI INCONTRO

Due minuti di silenzio al termine del
Il facilitatore deve spedire la Sintesi unitaria al
Coordinamento diocesano
(camminosinodale.bg@gmail.com)
entro e non oltre **domenica 25 febbraio 2024**.

INDICAZIONI PER I FACILITATORI

Per la sintesi parziale della condivisione maturata in ogni Gruppo di discernimento e relativa ad ogni singola "stella", si chiede di non superare le 2 pagine (carattere 12, interlinea semplice).

In conformità ai passaggi metodologici previsti per gli incontri dei Gruppi di discernimento, la condivisione che si è realizzata all'interno di ogni Gruppo va organizzata attorno a questi tre punti corrispondenti ai tre giri proposti come metodo:

- Raccolta delle condizioni di base (atteggiamenti e stili) condivise, possibilmente mantenendo l'indicazione della provocazione a cui ci si riferisce (1-2-3).
- Raccolta delle esperienze pastorali (pratiche, persone, luoghi, tempi, modalità...) condivise, possibilmente mantenendo l'indicazione della provocazione a cui ci si riferisce (1-2-3).
- Raccolta delle convergenze che il gruppo ha individuato sia in termini di condizioni di base che di esperienze pastorali, possibilmente mantenendo l'indicazione della provocazione a cui ci si riferisce (1-2-3).

La Sintesi unitaria finale di tutti i Gruppi, divisi nelle 5 "stelle", andrà spedita al Coordinamento diocesano soltanto alla fine di tutti gli incontri previsti.

La Sintesi, unica per ogni realtà ecclesiale, deve contenere le seguenti informazioni introduttive:

- di quale realtà ecclesiale si tratta (parrocchia, UP, terra esistenziale, associazione...);
- quanti Gruppi di discernimento si sono costituiti complessivamente nei vari momenti dedicati a questo lavoro;
- quante persone hanno partecipato;
- andrebbe inoltre specificato se, tra i Gruppi di discernimento, ci sono anche degli organismi di partecipazione istituiti (consiglio pastorale parrocchiale, consiglio parrocchiale affari economici, consiglio dell'UP/equipe dell'UP, equipe educativa dell'oratorio...).

Segue la raccolta delle condivisioni effettive realizzate negli incontri dei Gruppi di discernimento:

- mantenendo la distinzione per "stelle" (1-2-3-4-5);
- all'interno di ogni "stella", mantenendo la distinzione delle sintesi dei Gruppi che hanno considerato quella stessa "stella"

Scheda per i facilitatori

Preghiera del Sinodo

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.
Vieni a noi,
assistici,
scendi nei nostri cuori.
Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.
Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.
Lo chiediamo a te,
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli. Amen

In ascolto della Parola

Dal vangelo secondo Luca (24,13-35)

¹³Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, ¹⁴e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. ¹⁵Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. ¹⁷Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Cleopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ¹⁹Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». ²⁵Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. ²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». ³³Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». ³⁵Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.





DIOCESI
DI BERGAMO

COORDINAMENTO DIOCESANO DEL CAMMINO SINODALE

camminosinodale.bg@gmail.com

035.278.296

(martedì dalle 9.00 alle 12.30 e giovedì dalle 15.00 alle 18.30)

<https://diocesibg.it/sinodo-2021-2025/>